

OCULLUS ENOCH

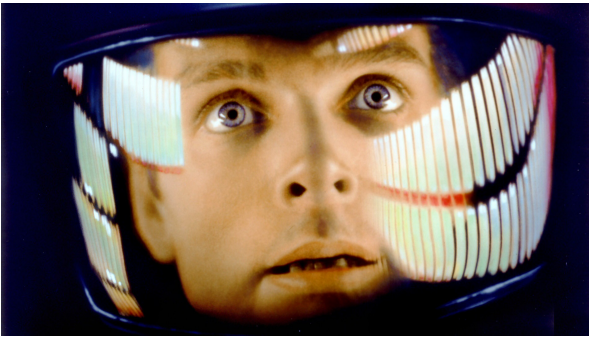


Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta
Numero 45 gennaio-febbraio 2014



Si parte per un altro viaggio!

di Paolo Morini



Ho sempre sostenuto che la fantascienza è, potenzialmente, un valido strumento di divulgazione e di ispirazione scientifica.

Isaac Asimov

Questo era l'inizio della introduzione ad *Antologia scolastica*, una raccolta di 15 racconti di fantascienza selezionati da Isaac Asimov.

Il criterio di selezione era costituito dal contenuto "scientifico" dei racconti. Era completamente esclusa quella fantascienza che replicava il format "cow-boys contro indiani", ambientandolo magari nel 24° secolo e sostituendo il cavallo con un veicolo volante basato su una non meglio specificata energia atomica.

Nei racconti scelti da Asimov un principio scientifico viene deliberatamente modificato o parzialmente disatteso per rendere possibile una trama dai risvolti stupefacenti e inaspettati.

Le domande che devono suscitare questi racconti, per essere validi, sono due:

- 1) sono possibili gli elementi descritti?
- 2) In caso contrario perché non lo sono, precisamente?

Un esempio per tutti *Il grande rimbalzo*: uno scienziato dilettante sintetizza, nel suo laboratorio privato, una sostanza gommosa, elastica, che ha una caratteristica davvero sorprendente. Se la si conforma come una sfera e la si butta per terra, i rimbalzi non si attutiscono fino a smorzarsi ma, al contrario, aumentano di ampiezza.

A un certo punto la velocità diventa pericolosa e la palla viene fermata e riposta in un contenitore imbottito. Al tatto, dopo questi rimbalzi, la palla è

freddissima: aveva ovviamente assorbito calore dall'ambiente per trasformarlo nell'energia meccanica che occorre per aumentare l'ampiezza dei rimbalzi. Molto intrigante: una versione del moto perpetuo in palese violazione dei principi della termodinamica.

Una storia simile l'abbiamo vista sul grande schermo: Fred Mc Murray, *Un professore fra le nuvole* (1961), inventa una "gomma volante", che battezza Volma (= vol - gomma) che sfrutta lo stesso principio (distorto) della fisica.



Più rigoroso nella traduzione il remake *Flubber* con Robin Williams (flubber = flying + rubber).



Dalla fantascienza siamo finiti al cinema e al cinema vogliamo rimanere. La programmazione dei *Venerdì dell'A.R.A.R.* della prima parte del 2014 ruoterà attorno al tema scienza + immaginazione e sfrutterà la fantascienza cinematografica (quella giusta!) per creare un

percorso di conoscenza, di riflessione e, crediamo, di autentico divertimento.

I Venerdì da Gennaio a Maggio saranno serate a tema, introdotte da un relatore che si occuperà degli aspetti scientifici e da un esperto di cinema che analizzerà assieme al pubblico gli aspetti scientifici e prettamente filmici sviluppati nelle pellicole presentate.

L'esperto di cinema sarà Davide Vukich del Circolo Sogni, con cui ci si incontra spesso presso il Planetario e che tutti ricordano, sicuramente, per aver fatto conoscere Melies agli astrofili.

Non mancheranno attività che coinvolgeranno il pubblico a diversi livelli.

I titoli delle serate saranno i seguenti:

17 Gennaio - Le origini dell'uomo

14 Febbraio - Armate dallo spazio

14 Marzo - Impatti letali

18 Aprile - Il nemico fra di noi

30 Maggio - Il terribile alieno



Scienza e fantasia, dunque, ma non solo. Come non ricollegare l'immagine che la cinematografia di fantascienza ha attribuito agli alieni alle varie epoche della storia recente?

Gli *Ultracorpi* che si sostituivano alle persone "normali" non erano lo spettro di un radicale sconvolgimento sociale dell'Occidente ad opera di forze oscure che volevano sovvertire l'Ordine Mondiale?

E come non ravvisare nell'invasione aliena de *La Guerra dei Mondi* la minaccia della fine del nostro mondo ad opera di una invasione da parte dei "barbari"?

Nella Guerra dei Mondi, storia scritta da H.G. Wells negli ultimi anni dell'800, si scorgono i bagliori delle fiamme che bruceranno definitivamente la Belle Epoque e l'Inghilterra Vittoriana, e che culmineranno nella Prima Guerra Mondiale. E allo stesso modo, nella trascrizione cinematografica, la guerra contro gli Alieni diventa la Terza Guerra Mondiale: le civiltà che si fronteggiano non sono più legate

ad identità nazionali ma all'appartenenza a un pianeta piuttosto che a un altro.

Il remake di Spielberg non evoca forse un'America colpita (l'11 settembre) da forze di altri "mondi"? – una parola, "mondi", usata in modo tutt'altro che neutrale ... E la trovata di Spielberg delle macchine marziane seppellite nel sottosuolo da molto tempo e a cui mancava solo il pilota, non è una ennesima versione de "il nemico è già fra di noi"?



Siamo sicuri che tutti troveranno qualcosa di interessante in queste serate – e ci permettiamo di citare noi stessi – per una sorta di Effetto Barnum (vedi *Oculus* Settembre-Ottobre 2013).

Vi aspettiamo!

La Sindrome dell'Astronauta

di Gianfranco Tigani Sava

Smaltita l'euforia per la fantastica avventura nello spazio del nostro Parmitano e l'entusiasmo per il primo E.V.A. tutto italiano, potremmo essere colti dal solito dubbio: ma dopo essere stati per tanto tempo lassù ... si ritorna a casa uguali a prima? Come se niente fosse successo?

Sin dai primi voli spaziali abbiamo sempre saputo che una miriade di sintomi neurologici potrebbe essere elencata come conseguenza dei viaggi spaziali: allucinazioni, dissociazioni, disturbi di identità, paranoia. Chi ha letto qualche biografia di astronauta si è reso conto che in molti casi già prima della partenza e della permanenza nello spazio questo "eroe" del nostro tempo mostra caratteristiche psicologiche non usuali. La capsula spaziale in cui il

viaggiatore dello spazio è rinchiuso per giorni e giorni diventa poi essa stessa una cella psichiatrica e il riadattarsi ad una vita "normale" dopo il rientro potrebbe non essere una cosa semplice. La solitudine della capsula spaziale può accrescere la sindrome dell'astronauta. Pensiamo a cosa hanno provato i piloti delle capsule che circumnavigavano la Luna mentre gli altri due colleghi erano allunati sul nostro satellite. Nel momento del passaggio dietro la luna, privati della visibilità sia ottica che radio, questi uomini erano veramente "soli" nello spazio.



La microgravità, le radiazioni solari, la mancanza di relazioni sociali, l'irregolare alternarsi del giorno e della notte, tutto concorre a provocare disturbi di vario genere: alterazioni del sistema cardiovascolare, dell'apparato muscolo scheletrico, di quello respiratorio, di quello riproduttivo, del sistema immunitario e di quello nervoso, e tanto altro ancora fino ad arrivare alle alterazioni della vita di relazione. Spesso si legge nelle biografie di molti astronauti, il cui nome magari è ormai dimenticato, che a causa di questi problemi essi soffrono per molto tempo, dopo il rientro, di insonnia che li porta poi ad essere irritabili e perfino collerici. In casi estremi il tutto degenera in gravi disturbi dell'umore che possono portare dall'euforia alla depressione. Il sorriso cordiale e tranquillo del nostro Parmitano ci conforta e ci fa credere che niente di tutto questo lo affliggerà. Una scrupolosa preparazione ed una grande professionalità lo aiuteranno a reintegrarsi in breve tempo tra noi, su questa Terra che per tanto tempo lui, fortunato prescelto, ha scrutato da lassù.



Assemblea Sociale

E' convocata l'annuale Assemblea Ordinaria dei soci A.R.A.R. che si terrà presso la

Sala Conferenze del Planetario

la prima convocazione (che avrà validità solo al raggiungimento del 50%+1 dei soci) è prevista per Martedì 21 alle ore 18.30. In seconda convocazione (validità qualunque sia il numero dei soci presenti) per **Venerdì 24 Gennaio 2014 alle ore 20.45**

Ordine del Giorno:

- Relazione Morale 2013
- Discussione Bilancio consuntivo 2013
- Approvazione quota sociale 2014
- Relazione attività ed interventi fatti all'osservatorio sociale
- Elezione Consiglio Direttivo 2014/2015
- Proposte per acquisti 2014
- Proposte per attività 2014-2015
- Varie ed eventuali

Dal Venerdì successivo alla riunione sociale e fino alla fine di aprile sarà possibile rinnovare la tessera A.R.A.R.

I Venerdì dell'A.R.A.R.

I prossimi appuntamenti de *I Venerdì dell'ARAR* sono:

17 Gennaio, ore 21 Paolo Morini
Le origini dell'uomo: 2001 Odissea nello spazio.
in collaborazione con Cinesogni
Circolo del cinema "Sogni"

14 Febbraio, ore 21 Agostino Galegati
Armate dallo spazio: La guerra dei mondi
in collaborazione con Cinesogni
Circolo del cinema "Sogni"

I "Venerdì dell'ARAR" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.

Gennaio e Febbraio al Planetario

➤ Gennaio

Giovedì 2, ore 15 - Ingresso Libero
Il cielo delle feste
(conferenza adatta a bambini a partire dai 6 anni)

Martedì 7
Oriano Spazzoli
Cieli d'America: Viaggio nel cielo australe

Martedì 14
Massimo Berretti
Il mito delle sette sorelle: le Pleiadi

Martedì 21
Claudio Balella
Stelle e costellazioni dello zodiaco

Venerdì 17, sala conferenze, Ingresso libero
Fanta-Scienza, Avventure nel tempo e nello spazio
Paolo Morini
Le origini dell'uomo: 2001 Odissea nello spazio
*in collaborazione con Cinesogni
Circolo del cinema "Sogni"*

Martedì 28
Agostino Galeati
La Terra nel punto più vicino al Sole

OSSERVAZIONI
(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA
Venerdì 10, ore 21

OSSERVAZIONE DEL SOLE
Domenica 12, ore 10:30

➤ Febbraio

Martedì 4
Oriano Spazzoli
Le geometrie nel Cielo

Martedì 12
Paolo Morini
(Ri)cadute dallo spazio

Venerdì 14, sala conferenze, Ingresso libero
Fanta-Scienza, Avventure nel tempo e nello spazio
Agostino Galeati
Armate dallo spazio: La guerra dei mondi
*in collaborazione con Cinesogni
Circolo del cinema "Sogni"*

Martedì 18
Massimo Berretti
Le stelle Novae

Sabato 23
...un pomeriggio al Planetario, ore 16:30
Marco Garoni
Quante stelle lassù: il cielo della prossima primavera
(conferenza adatta a bambini a partire da 6 anni)

Martedì 26
Claudio Balella
I misteri di Marte
(con occhialini in 3D)

OSSERVAZIONI
(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA
Venerdì 7, ore 21

OSSERVAZIONE DEL SOLE
Domenica 9, ore 10:30

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano alle ore 21:30 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR). **E' sempre consigliata la prenotazione.**



Per informazioni e prenotazioni:
Planetario di Ravenna
V.le S. Baldini 4/ab – Ravenna
Tel 0544 62534
www.racine.ra.it/planet

*Con il patrocinio del
Comune di Ravenna*